

CAVARZERE Sentenza Ipab e fondi all'associazione del figlio dell'assessore discussi in seduta segreta

# Consiglio, casi spinosi a porte chiuse

La minoranza protesta, Pasquali: "Dovranno comunque risponderne alla legge"

CAVARZERE - Torna stasera il consiglio comunale di Cavarzere, a partire dalle 21, in sala consiliare di Palazzo Barbiani. E sarà decisamente ricco, con ben 15 punti all'ordine del giorno, e anche altrettanto infuocato.

Molti quelli "ordinari", dall'istituzione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e le relative tariffe, alla modifica del regolamento sulla Tasi e sull'Imu, dall'approvazione delle aliquote Iuc (Imposta unica comunale) per il 2017 per Tasi e Imu, alla fonerma dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche. Quindi l'approvazione del piano economico finanziario e le tariffe Tari 2017, il programma triennale delle opere pubbliche (2017-'19) e l'elenco delle opere del 2017, il piano delle alienazioni per la valorizzazione del patrimonio immobiliare nel 2017 e l'approvazione del Documento unico di programmazione propedeutico al bilancio preventivo.

Si discuterà, quindi, dell'accordo pubblico-privato "Poncina-Cospedil" ma soprattutto di tre mozioni: quella sul Giudice di pace di Chioggia e l'altra sulla sentenza della Corte dei conti relativa all'Ipab "Danielato" presentata dal consigliere di minoranza Emanuele Pasquali e, molto più "rovente", quella relativa alla richiesta di annullamento della delibera di giunta che in dicembre permise di assegnare fondi del Gal a una associazione del figlio dell'assessore ai lavori pubblici Cinzia Frezzato, e la conseguente richiesta di revoca delle deleghe alla stessa. Ma riguardo agli ultimi due punti all'ordine del giorno, i cittadini di Cavarzere non potranno assistere ai

lavori del consiglio, visto che è stata disposta la seduta segreta.

"All'amministrazione Tommasi non piace parlare in pubblico - commenta amareggiato Pasquali - quando ciò che si discute mette in luce problematiche oggettive a cui non sanno rispondere".

Il commento di Pasquali sulla decisione dell'amministrazione e del presidente del consiglio comunale Sabrina Perrazzolo di discutere in seduta segreta sia la mozione riguardo la condanna al cda dell'Ipab Danielato, sia quella riguardante l'assessore Cinzia Frezzato e la donazione all'associazione clodiense del figlio, è caustico. "Oltre a parlarne in adunanza segreta, queste mozioni si discuteranno rispettivamente al quattordicesimo e quindicesimo punto, il che significa molto tardi e comunque non come argomenti messi in primo piano" aggiunge il consigliere di minoranza. "Il presidente Perrazzolo giustifica questa decisione parlando di un'interpretazione corretta della legge, nello specifico del regolamento comunale, io invece - precisa Pasquali - penso che sia un'interpretazione forse anche corretta, ma sicuramente dettata dalla volontà di non rendere pubbliche quelle che sono sostanzialmente discussioni su peccate compiute da questa maggioranza e da chi ne fa parte".

La legge richiamata dal regolamento a sostegno della decisione di adunanza segreta, si rifà ad un principio per cui si può discutere senza pubblico quando si parla di qualità morali degli amministratori. "Ma in questo caso - continua Pasquali - la mozione riguardo l'Ipab Danielato richiama una sentenza pubblica



Palazzo Barbiani Stasera in sala consiliare si prevede un'assemblea piuttosto rovente

della Corte dei Conti di Venezia che può essere consultata da chiunque, dove sono riportati nomi e cognomi degli amministratori del cda di amministrazione e del segretario direttore della struttura, con i relativi compensi economici che sono tenuti a restituire: discuterne in sede di consiglio comunale è, a mio parere, una presa d'atto di una sentenza che di fatto ha già dato un giudizio sull'operato delle figure politiche e amministrative coinvolte nella vicenda, dunque non rappresenta

una circostanza che richiede "valutazioni delle qualità morali e delle capacità professionali di persone". "Riguardo alla Frezzato, si sta anche qui parlando di un operato che va contro determinate normative, che sono oggettive e di sicuro non opinabili - sottolinea Pasquali - dunque parlare di un'interpretazione corretta della legge, in questo caso, equivale a dire ad interpretare secondo le proprie comodità ed evitando, fin dove sia possibile, i danni di immagine che queste vicende

stanno arrecando all'amministrazione Tommasi".

"Tuttavia, la legge è legge, dunque così come noi dobbiamo attenerci ad un regolamento, seppur applicato in modo discutibile, così anche chi è chiamato in causa in queste mozioni dovrà rispondere alla legge, indipendentemente dal fatto che lo faccia pubblicamente o in adunanza segreta. Auspico che la Prefettura intervenga in merito" conclude Pasquali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTRIGHE Raccolti 433 euro già consegnati all'Ail dall'Eco del fiume

## Tante note, tanta solidarietà



BOTTRIGHE - Oltre 400 euro, è questa la generosità della comunità di Bottrighe che ha decretato il doppio successo della prima edizione della rassegna corale "Note di primavera" promossa dal locale gruppo femminile Eco del fiume. La serata ha messo insieme musica "genuina" e solidarietà, così al termine della manifestazione è stata consegnata la somma di

433 euro a Silvano Bellato presidente Ail, associazione di volontari impegna a finanziare la ricerca sulle leucemie e a prestare assistenza alle famiglie che si trovano coinvolte in tale calvario.

L'evento musicale ha visto la collaborazione dell'Asac, Associazione sviluppo attività corali del Veneto, insieme alla parrocchia e all'amministrazione comunale. Così nel suo saluto il parroco don Antonio Cappato ha esaltato i valori di solidarietà, volontariato e spontaneità che sono alla base dello stare insieme per condividere esperienze ed emozioni, come è l'essenza del coro.

Subito si è esibito il sodalizio di casa diretto da Cristiano Roccato, quindi il Marmolada di Venezia diretto da Claudio Favret e le Voci&Luci di San Donà di Piave diretto da Dante Costantin. La serata è stata presentata con eleganza e professionalità da Alessia Ventura; ogni esibizione è stata accompagnata da calorosissimi applausi nella chiesa gre-



mita.

"La rassegna - osserva Roberto Marangoni - è stata senza dubbio di ottima qualità, sia per la fusione delle voci, sia per l'interpretazione delle esecuzioni corali, ricche di espressività e raffinatezza, confermando l'alto pregio artistico della rassegna e dei protagonisti, un successo pienamente meritato".

Ultimo atto della serata il buffet nella vicina sa-

la polivalente "Loris Cominato" grazie alla collaborazione del Gruppo sportivo che ha trasformato un brindisi in un vero e proprio spuntino. Le ragazze dell'Eco del fiume hanno congedato i cori ospiti con una cesta di prodotti tipici del Delta insieme a una creazione artistica in ferro battuto, dando appuntamento a tutti al prossimo anno.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eco del fiume Le componenti del coro e il direttore Cristian Roccato